Orologio

Alle famiglie

Anno XXXVII Periodico del Comune di San Pietro in Casale n. 2 del 2010

Il Casone del Partigiano

2
I lavori del Palazzo
- Servizi domiciliari
- Guardie ecologiche
- Casone partigiano
- Lotta alla zanzara tigre
- Donazioni al Comune
- M.Luzi, nuovi orari

3
La parola alla Giunta
- A proposito di ISEE... e di rette scolastiche

4/7
Primo piano
- "Pappa" centralizzata, dopo i disagi si va a regime.

8/9/10/11
Territorio
- La Valsat del rue non è una ballata celtica
- A piedi o in bicicletta, su pista
- Il peso (economico) della neve
- Nuovo comandante della Polizia municipale

12
Notizie
- Lavori in corso
- Avis, il senso del dono

13/14/15
Cultura
- Il piacere della libera...mente
- I successi del Ju Jitsu
- Aemiliana 2010
- Nel paese di riciclopoli
- Prosegue Tracce
- Anniversario della Liberazione

16/17
Parole alla finestra
- Il Re d'Italia

18/19
La parola ai gruppi
- Bagarre in Consiglio Comunale
- Il principio con cui si spendono i soldi pubblici..
- A San Pietro anche la neve sta con la destra?!

Periodico del Comune di San Pietro in Casale - Via G. Matteotti, 154 Tel 051/6669511- www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it
Aut. del Tribunale di Bologna n. 4338 del 25.03.1974
Direttore Responsabile Patrizia Romagnoli - Progetto Grafico Ufficio Comunicazione Istituzionale Filomena Di Bartolomeo
Pubblicità Eventi Tel 051 6340480
StampaTipografia Altedo srl (Bo) Finito di stampare il 14.04.2010

Servizi domiciliari, nuovo regolamento

Qualità del servizio e trattamento tariffario omogeneo tra tutti i comuni del distretto pianura Est. Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento dei servizi domiciliari, in cui vengono precisati i servizi offerti, che comprendono l'aiuto alle persone in difficoltà e la fornitura di pasti e arrivano fino al trasporto e al telesoccorso. Lo sportello sociale è il punto unico di accesso alla richiesta dei servizi e con l'assistente sociale vengono definiti bisogni e risposte. Il regolamento definisce le modalità di contribuzione al costo dei servizi, calcolate in funzione del reddito Isee.

Guardie ecologiche

E'stato rinnovata la convenzione tra il Comune e il Corpo delle guardie ecologiche volontarie (GEV). Si tratta dei volontari accreditati come associazione che già da qualche tempo operano a San Pietro, con buoni risultati, svolgendo compiti di vigilanza e verifica in campo ecologico - ambientale. Le attività prevedono uscite nelle aree di riequilibrio, come il Casone Partigiano, in zone con vincoli ambientali e per il controllo di eventuali discariche abusive. Inoltre il Gev ha il compito di segnalare emergenze ecologiche, di collaborare in caso di calamità con le autorità pubbliche e di fare informazione nelle scuole per sensibilizzare i giovani alle tematiche dell'ambiente. Per il servizio svolto viene erogato un rimborso parziale delle spese fino a un massimo di 1600 euro.

Casone partigiano

E'stata rinnovata la convenzione con i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano per la promozione e gestione del parco della memoria al Casone Partigiano. L'area, trasformata in zona di riequilibrio ecologico, ospita il nuovo padiglione, ricostruito dopo atti vandalici di qualche anno fa, in cui si svolgono attività informative e didattiche legate alla memoria storica, con l'obiettivo di trasmettere ai cittadini i valori fondamentali della pace, democrazia, uguaglianza e libertà. Il Parco del Casone collabora con il Parco di Monte Sole, dove è attiva la "Scuola di pace", che ha analoghe finalità, e con altri enti e porta avanti un'azione di sensibilizzazione ai valori ecologico ambientali

Lotta alla zanzara tigre

Il consiglio comunale ha approvato il contratto relativo al servizio che la società Sustenia fornisce per la lotta alla zanzara tigre, tra cui la distribuzione di preparati larvicidi nelle aree di proprietà comunale e la distribuzione alle famiglie dei materiali per i trattamenti contro zanzare e blatte. La società pubblica Sustenia si occupa di lotta agli organismi dannosi, di monitoraggio ambientale del territorio, di valorizzazione degli aspetti agroambientali e di valorizzazione delle aree naturali. La società si occupa altresì del monitoraggio dei pollini che recano allergie. Il costo annuo ammonta a 32.800 euro.

Donazioni al Comune per fini sociali

La giunta comunale ha accettato formalmente due donazioni, la prima di un automezzo Renaul Kangoo usato ma in buone condizioni, da parte del circolo territoriale del Partito Democratico, e la seconda di buoni pasto, da parte di un attivista dell'Auser, il tutto per aiutare le persone in difficoltà. Inoltre ha accettato la proposta del Gruppo Unica di utilizzare in comodato d'uso un veicolo a nove posti attrezzato per il trasporto disabili, a fronte della veicolazione del marchio aziendale, stampato sui mezzi come pubblicità.

M. Luzi, i nuovi orari

Mercoledì, giovedì e venerdì mattina la biblioteca resterà aperta per la consultazione, la lettura dei quotidiani e per lo studio ma non il prestito.

Lunedì	chiuso	15.00 - 19.00
Martedì	9.00 - 12.00	15.00 - 22.30
Mercoledì	9.30 - 13.00	15.00 - 19.00
Giovedì	9.30 - 13.00	15.00 - 22.30
Venerdì	9.30 - 13.00	15.00 - 19.00
Sabato	10.00 - 12.00	15.00 - 18.00

A proposito di ISEE …. e di rette scolastiche

Come creare confusione e disinformazione

Sull'ultimo numero dell'Orologio il consigliere Marco Alberghini ha pubblicato un articolo che contiene molte inesattezze e sui cui contenuti è necessario fare chiarezza.
Innanzitutto, ISEE significa "Indicatore di Situazione Economica Equivalente": il calcolo ISEE si basa su una serie di indicatori che, analizzati insieme, forniscono informazioni relative alla situazione economica della famiglia, come il reddito, il valore ici per l'abitazione di proprietà o il canone annuale dell'affitto, l'eventuale presenza di soggetti con handicap grave, il mutuo residuo.
Dunque non esiste un cittadino che "non può presentare" la dichiarazione ISEE e quindi non possono nemmeno esistere trattamenti iniqui sulla quantificazione delle quote da pagare per nido e infanzia.
Le nuove rette massime per nido e infanzia introdotte nel 2010, e chiaramente in vigore a partire dal nuovo anno scolastico, cioè dal prossimo mese di ottobre, sono previste per chi supera il tetto dei 35.000,00 € di ISEE e per chi decide di non presentare la dichiarazione. Per chiarire cosa significa, presentiamo due esempi:

- famiglia di quattro componenti, padre e madre occupati con stipendio complessivo mensile netto di € 2.600,00 circa e due figli minori, con appartamento e garage di proprietà, € 15.000,00 nel conto corrente: valore ISEE di circa € 17.000,00. Questa famiglia pagherebbe una retta mensile di nido di € 384,34.

- famiglia di quattro componenti, padre e madre dirigenti con stipendio complessivo mensile netto € 5.300,00 circa e due figli minori, con villetta e garage di proprietà, € 26.000,00 nel conto corrente: valore ISEE di circa € 35.000,00. Questa famiglia pagherebbe la retta massima mensile di nido di € 500,00.

E' inoltre non veritiero che nel 2010 a parità di condizioni economiche gran parte delle famiglie pagheranno € 100,00 in più al mese di retta rispetto al 2009 poiché questo accadrà solo per chi ha un valore ISEE superiore a € 35.000,00 o non ritiene opportuno presentare la dichiarazione.
Aggiungiamo che la facoltà al cittadino di presentare una nuova dichiarazione in corso d'anno qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini dell'ISEE non è una misura straordinaria, ma si tratta di una norma da sempre sancita dal regolamento dell'ISEE pubblicato anche sul sito del Comune alla pagina:
http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/nuovo%20sito/nuovi%20docs/regolamenti_pdf/nuovo_reg_isee.pdf
Facciamo infine notare al consigliere Alberghini che, chi come lui ricopre un ruolo derivato dal voto dei cittadini non può affrontare le questioni "a prima vista": i temi di rilevanza pubblica devono essere approfonditi e compresi prima che commentati perché, come in questo caso, si rischia di creare solo confusione e disinformazione.

Raffaella Raimondi
Assessora ai servizi sociali e scuola

Pappa "centralizzata", dopo i disagi si va a regime

Un paio di settimane "di fuoco" quelle di inizio gennaio, quando la cucina centralizzata ha cominciato a produrre i pasti destinati alle scuole dei comuni di San Pietro, Galliera, San Giorgio di Piano e Malalbergo.

Una serie di problemi organizzativi ha reso difficile e ha provocato disservizi nella distribuzione dei pasti, con conseguenti lamentele da parte degli utenti, diretti e indiretti, ossia i genitori dei bambini. Il Comune di San Pietro in Casale ha lavorato intensamente per il ritorno alla normalità e per la miglior gestione del servizio, e su vari fronti, da quello interno alla struttura a quello degli utenti. Sono stati coinvolti i genitori, e da marzo è attiva una "commissione mensa" formata da rappresentanti dei genitori in tutti gli ordini di scuola e da funzionari dei comuni interessati, nonchè della società "Se.R.A" che ha in gestione la cucina. Sono circa 2500 ogni giorno i pasti che escono dalla struttura, che ha sede a San Pietro in Casale e che devono essere consegnati praticamente in contemporanea alle scuole dei quattro comuni e ad un certo numero di anziani in assistenza domiciliare. Superata la difficoltà iniziale - l'addestramento preliminare era stato insufficiente e gli autisti nei primi giorni non conoscevano i percorsi - attualmente sono state definite le zone di competenza e le consegne sono effettuate in tempo. Nel centro preparazione pasti, a

lavorare è il personale che già stava ai fornelli delle varie cucine che servivano le scuole dei quattro comuni.
Che ci fosse bisogno di rodaggio, con il nuovo assetto organizzativo, era già dato per scontato all'inizio, ma nei Comuni non erano attese difficoltà di questa portata: i sindaci si sono prontamente attivati per verificare le responsabilità e assumere i provvedimenti del caso. Ne è conseguita la sostituzione del direttore e del presidente del consiglio d'amministrazione della società, e ora, una volta messo a regime il servizio agli utenti finali, la direzione è all'opera per risolvere i problemi organizzativi interni.
Molte famiglie si sono chieste perchè i comuni abbiano scelto di ricorrere a un servizio esterno e molto strutturato al posto del precedente, basato su cucine medie e piccole, distribuite sul territorio. Il primo motivo è che molte delle precedenti strutture avrebbero avuto bisogno di ristrutturazioni, costose e "col fiato corto", con poche garanzie di durata nel tempo, e il secondo motivo è che una cucina unica, di proprietà di un gruppo di comuni, gestita in modo efficiente, consente di distribuire pasti di elevata qualità, ben controllati - come prima - ma con risparmi dovuti alla centralizzazione degli acquisti e ad una migliore efficienza logistica. Sul medio periodo, l'idea risulta tuttora valida, e le prime valutazioni economiche mostrano che la società intercomunale, mista con un privato, in prospettiva porterà a risparmi per i conti pubblici e a utili per coloro che vi hanno investito. E, sempre in prospettiva, il controllo diretto dà stabilità al costo per pasto. Dal punto di vista qualitativo, è il caso di ricordare che in quanto a materie prime si privilegiano prodotti biologici e produzioni Dop e Igp, quindi della massima qualità e sicurezza. Per quanto riguarda i menu, anche in questo caso bisogna ricordare che a dettare le regole base è l'Ausl, in quanto i dietologi sono in grado di indicare il migliore equilibrio tra carboidrati, grassi,

Gli ingressi del Centro Pasti di via Bologna 429

Studio Legale
Avv. Roberto Boschetti
Iscritto presso il Consiglio dell'Ordine Forense di Bologna

Via Galliera Sud 73/a
40018 San Pietro in Casale (BO)
tel. 051.81.88.44 - mail: boschettiavv@libero.it

Si riceve per appuntamento

i principali settori di attività
dello studio sono i seguenti:
- contratti, diritto commerciale, società, recupero crediti
- diritto immobiliare, locazioni, affitti
- successioni e divisioni ereditarie

Lo studio si avvale della collaborazione
di avvocati penalisti e ragionieri commercialisti

proteine che devono essere presenti nel menu dei bambini e degli anziani, oltre a preparare le diete per chi ha problemi particolari. Da qui discendono i capitolati che tutti i fornitori devono rispettare e che devono essere osservati, ovviamente, anche dai cuochi, che con la nuova cucina dispongono di attrezzature di ultima generazione, quindi con la massima garanzia sul piano nutrizionale.

Mamme non più ... sul piede di guerra

Vanno a turno ad assaggiare il pranzo dei loro figli: i genitori che fanno parte della commissione mensa che il Comune ha promosso per risolvere in modo condiviso il problema dell'avvio della nuova cucina centralizzata intercomunale, stanno verificando i cibi che ogni giorno vengono distribuiti tra nidi, scuole materne statali e comunali, elementari e medie.

Naturalmente anche i bambini e i ragazzi stanno facendo la loro parte, insieme alle maestre ed educatrici che pranzano insieme ai loro alunni.
I giudizi finora raccolti son abbastanza positivi: l'aspetto più apprezzato è quello di potere scegliere in anticipo la composizione del menu. Per quanto riguarda il sapore, ovviamente il giudizio è soggettivo, e va comunque tenuto presente il fatto che le ricette sono elaborate in funzione delle calorie consentite dalla corretta alimentazione suggerita dai dietologi. Il che significa che i fritti - così buoni e così insani - sono banditi e che lo zucchero fa venire la carie... oltre ad ingrassare.
In media il voto che si rileva nelle schede di valutazione finora arrivate al comune di San Pietro è superiore al "7".
Il cibo, si sa, non è solo sostanza indispensabile che fornisce energia ma è anche cultura e sentimento.

Si tratta quindi di un argomento conflittuale in sè, dove si mescolano aspetti razionali ed emotivi, a maggior ragione quando si ha a che fare con l'infanzia.

Valentina
MERCERIA e ABBIGLIAMENTO
Triumph INTERNATIONAL
sloggi
RAMS 23
MISS RIBELLINA
Hello Kitty
di Salsini Valentina
Piazza Sauro Testoni 23 - 40018 San Pietro in Casale (Bo) - Tel. 051.81.87.33 - Cell. 339.604.10.83

Le prime settimane di attività della commissione mensa hanno portato alla luce tutti i problemi "accessori" che si accompagnano al tema dell'alimentazione dei figli e all'idea stessa di mensa scolastica.
Ci sono quindi i genitori super attenti, quelli che non si sono mai posti il problema e solo a causa di un breve periodo di disservizio si sono resi conto della questione pappa, e quelli più equilibrati che, a fronte del ritorno alla normalità si sono serenamente tranquillizzati e ci sono quelli prevenuti a priori: c'è chi si è lamentato anche per la refezione della scuola di Poggetto, che invece non era stata toccata dal cambiamento, e ha continuato con la sua mensa interna...

Anziani, più scelta del menu

A una certa età, e con problemi abbastanza seri da farli inserire nella lista delle persone che necessitano di assistenza domiciliare, i cambiamenti non entusiasmano, come è noto. I pasti per le persone anziane rappresentano una quota minoritaria dell'attività della cucina centralizzata: a San Pietro sono poco più di una ventina, ma anche per loro ci sono state delle novità. La prima è stata la consegna del fornetto che serve a riscaldare i pasti, un oggetto che ha il vantaggio di consentire all'utente di decidere l'orario in cui consumare quanto portato a casa e di riscaldare più tardi quanto non consumato al momento. La seconda, accolta con favore, la possibilità di scegliere in anticipo il menu del giorno successivo, con maggiore varietà rispetto al passato. In compenso, qualcuno ha osservato un maggior rigore nell'osservanza delle indicazioni dietetiche e un gusto meno "artigianale" di prima, dovuto alla diversa organizzazione del lavoro, in cui ogni piatto viene pesato con esattezza e preparato secondo indicazioni più stringenti e precise.

Gli obiettivi per il futuro

Tutto a regime entro la fine dell'anno scolastico, in modo che il 1° settembre l'organizzazione interna e la produzione dei pasti per bambini e anziani siano completamente a posto. E' l'obiettivo che si è dato Giuseppe Chiarillo, nuovo presidente di Se.R.A, che a suo tempo, quando era sindaco di Galliera (il suo mandato è terminato lo scorso anno) aveva preso parte attivamente alla realizzazione del progetto. Ora, chiamato a febbraio ad occuparsi del riassetto dell'impresa, è impegnato a impostare un'organizzazione nuova ed efficiente. "Una mensa che può arrivare a fornire 3500 pasti ha bisogno, per funzionare bene, di persone competenti: così ci sarà un capo produzione, professionista con esperienza trentennale, due capocuochi cui affidare rispettivamente la linea primi piatti e secondi piatti, una dietista e una referente per i contatti con refettori, aspetto fondamentale, perché noi possiamo fare i migliori pasti del mondo ma se lo scodellamento è fatto male, alla fine il cibo non risulta buono. Vorrei anche aggiungere un ringraziamento a tutti quelli che si sono impegnati al massimo in questi mesi, il personale che lavorava nelle varie cucine e che ha fatto più che il proprio dovere per assicurare il servizio. Entro qualche mese, andrà a regime anche l'assetto del personale, che ora ha provenienze e quindi trattamenti diversi e tutti faranno capo alla società di gestione. L'obiettivo a medio termine è di aumentare la produzione e la produttività, ampliando la clientela che per statuto deve essere in ambito pubblico, quindi altri comuni e Ipab".

La Valsat del rue non è una ballata celtica

Un nuovo tassello è stato aggiunto al processo di aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali. Il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della Valsat del RUE, che non è una ballata celtica, ma la valutazione dell'impatto ambientale provocato dalla futura applicazione delle norme indicate nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Perché questo esame non è stato fatto nel momento del varo del RUE, avvenuto a novembre? Per il semplice motivo che allora non era previsto e che questa ulteriore complicazione è stata introdotta da una circolare dell'Assessorato regionale all'urbanistica che in gennaio, nell'emanare norme esplicative relative alla nuova legge urbanistica regionale (legge 6 del 2009), ha stabilito che l'esame dell'impatto ambientale "s'ha da fare" anche per il RUE, dopo averlo imposto a suo tempo per il PSC (Piano Strutturale Comunale). Ci sono differenze tra la Valsat del RUE e quella del PSC? Praticamente no: sono sostanzialmente identiche. In più c'è solo il piccolo dettaglio che abbiamo perso tre mesi nel cammino dell'approvazione degli strumenti urbanistici … e speso un po' di euro a carico del povero bilancio comunale. In compenso, per evitare di moltiplicare inutilmente i momenti di incastro dei vari "pezzi" della strumentazione urbanistica cittadina, abbiamo deciso di uniformare le scadenze dell'invio delle osservazioni al PSC, alla Valsat del PSC, al RUE e alla Valsat del RUE alla stessa data, cioè a 60 giorni dalla pubblicazione della Valsat del RUE nel bollettino ufficiale della Regione. Sperando di chiudere le danze e di recuperare il tempo perduto.

Oronzo De Santis
Assessore all'Urbanistica

La Valsat calcola l'entità dei servizi necessari a garantire standard ottimali di "vivibilità" sul territorio. Nel nostro caso questa valutazione è stata fatta considerando una teorica saturazione di tutti gli spazi edificabili nel territorio comunale. Si è valutato, cioè, cosa succederebbe se la popolazione di San Pietro in Casale dovesse crescere dagli attuali 11.600 abitanti a 15.122 unità. La dotazione dei servizi si attesterebbe al livello di 37,21 metriquadri per abitante contro i 30 metriquadri per abitante richiesti dalle norme di legge. Esaminando le singole dotazioni si evidenzia il rispetto dello standard per quanto riguarda

- le attrezzature scolastiche (4,64 mq/ab rispetto a 3,00 mq/ab richiesto dalla legge)
- le attrezzature civili (4,37 mq/ab contro 2,80 mq/ab),
- le attrezzature religiose (3,21 mq/ab contro 1,20 mq/ab)
- il verde pubblico (20,10 mq/ab contro 18,00 mq/ab)
- mentre per i parcheggi si registrerebbe una minima carenza di dotazione (4,90 mq/ab rispetto a 5,00 mq/ab).

In sostanza, considerata la potenzialità complessiva delle previsioni di PSC e RUE, si prefigura, anche nell'ipotesi di totale edificazione delle aree previste dalla programmazione edilizia, un pieno rispetto della dotazione richiesta per legge, ancorché differenziata fra le varie tipologie di attrezzature come sopra specificato.

AGENA S.R.L.
di Rimondi Vittorio e Lavezzo Romano
la casa che risparmiA
CASACLIMA CLASSE A
INAUGURAZIONE Giugno 2010
www.agenacostruzioni.it - tel. 051.535446 - 051.811052

A piedi o in bicicletta, su pista

Una nuova sottile rete dedicata a chi la campagna vuole godersela lentamente e non solo in automobile: è il progetto di percorsi naturalistici ciclabili che si diramerà sul territorio di tre comuni: San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo. Il progetto nasce come opera di compensazione ambientale a seguito della realizzazione della discarica di Galliera, e consiste in una decina di chilometri di percorso, sulla scorta di uno studio di fattibilità realizzato dalla Bonifica Renana su scala più ampia, settanta chilometri. L'idea è quella di sfruttare i canali di bonifica come vie preferenziali per la realizzazione di questi percorsi, che in realtà dovrebbero aumentare da un lato la mobilità nel territorio, e dall'altro dare la possibilità di valorizzarlo. La scelta del percorso poggia su tre criteri: sfruttare i canali di bonifica, perché è più semplice ottenere l'adesione da parte dei proprietari delle aree interessate ai lavori; realizzare l'intermodalità, quindi la connessione con altre vie di comunicazione, come ad esempio il treno; il collegamento con piste ciclabili esistenti, quindi a percorsi già realizzati dai tre Comuni; laddove invece non esisteva niente, la possibilità di seguire tracciati o paralleli alla viabilità esistente, o nuovi percorsi lungo le linee di confine delle proprietà stesse.

La tipologia della pista è molto semplice, a basso impatto ambientale e di dimensioni contenute: 2 metri lungo i canali di bonifica e 2,5 lungo la viabilità, con l'aggiunta di piazzole di sosta ad ogni chilometro. I tre percorsi sono: Malalbergo (tutto nel Comune) e Riolo Est, (tutto nel Comune di Galliera), mentre per San Pietro in Casale il percorso riguarda la frazione di Sant'Alberto, per due terzi nel comune di Galliera e per un terzo in quello di San Pietro.Il percorso Sant'Alberto è per buona parte stradale, parallelo alla strada che dalla frazione di Sant'Alberto arriva a San Venanzio, e crea un collegamento con una pista ciclabile esistente tra Sant'Alberto e San Pietro, quindi completa il collegamento tra Sant'Alberto e San Venanzio. Questa nuova pista si muove parallelamente alla strada comunale poi nell'ultimo tratto utilizza il canale di bonifica, e quindi il Galliera che in questo tratto terminale scorre nel Comune di Galliera, è il Riolo, per arrivare fino a San Venanzio. Per realizzare la pista, nel tratto che riguarda San Pietro in Casale occorrerà procedere ad esproprio per un totale di circa 6500 metri quadrati, appartenenti a una decina di proprietari. A seconda dell'andamento degli accordi sugli espropri, si può ipotizzare che i cantieri possano aprire la prossima estate.

Il peso (economico) della neve

Che le nevicate siano un evento non prevedibile e quindi "eccezionale" è un fatto assodato. E altrettanto assodato è che i comuni devono provvedere a rendere agibile il territorio, con pulizie e manutenzioni. Purtroppo però i bilanci comunali sono legati a un patto di stabilità che non prevede spese aggiuntive a quelle dell'ordinaria amministrazione prevedibile un anno per l'altro. Ma i centomila euro spesi a San Pietro in Casale per far fronte all'emergenza neve - 4 nevicate pesanti - pesano su un bilancio già stretto per sua natura. Così il sindaco, Roberto Brunelli, ha inviato una lettera ai ministri dell'Interno e dell'Economia, ai Presidenti della Regione e della Provincia, all'ANCI e ai Sindaci dell'Unione Reno Galliera per chiedere l'esclusione dal meccanismo relativo alla valutazione del rispetto del patto di stabilità delle spese causate da calamità naturali di natura eccezionale.

Questo il testo della lettera:

Le pesanti e persistenti nevicate che hanno colpito il nostro territorio per l'intero periodo invernale hanno causato rilevanti danni a cose e persone, causando significativi costi economici e sociali ricadenti su singoli cittadini, su imprese economiche e sulla pubblica amministrazione. Per la sola Amministrazione Comunale i costi di questo rigido inverno superano i centomila euro in termini contabili, considerando unicamente le spese relative all'impiego dei mezzi spalaneve, all'acquisto del sale, alla riparazione dei danni provocati a strade, scuole, giardini. A questi costi contabilmente rilevabili andrebbero aggiunti quelli indotti sopportati dal sistema sanitario, dalla protezione civile, dal sistema scolastico, da imprese e da privati, che comunque ricadono sulla comunità territoriale.

Questi pesanti costi gravano, per noi e per tutte le Amministrazioni colpite dagli eccezionali rigori invernali, su bilanci già fortemente falcidiati da norme non sempre comprensibili e giustificabili, che rendono difficile se non impossibile la quotidiana azione amministrativa. Consci della scarsa possibilità di poter accedere a contributi risarcitori dei danni subiti, riteniamo tuttavia che possa essere praticabile l'esclusione dal meccanismo relativo alla valutazione del rispetto del patto di stabilità delle spese causate da calamità naturali di natura eccezionale.

Certo che le autorità in indirizzo terranno nella giusta e doverosa attenzione le problematiche espresse, sono a completa disposizione per fornire pieno e puntale rendiconto dei disagi e dei danni provocati dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Roberto Brunelli
Sindaco

Le diverse nevicate hanno richiesto la mobilitazione di dieci macchine spartineve con l'aggiunta del lavoro di quattro operai comunali. Sono state sparse 25 tonnellate di sale per impedire che le strade gelassero e ci sono voluti 120 quintali di bitume per richiudere le buche provocate dalla neve, dal ghiaccio, dal passaggio delle lame spalaneve.

Nuovo comandante per la Polizia Municipale

Si è insediato in gennaio il nuovo comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale della Reno Galliera: è Massimiliano Galloni, fino alla fine del 2009 comandante della Polizia Municipale di Castel Maggiore, di cui resta peraltro alla testa. Massimiliano Galloni ha iniziato da vigile urbano "avventizio" nel 1987 a Castel San Pietro Terme, dove poi è rimasto per nove anni come agente di polizia municipale di ruolo. Dopo la laurea a pieni voti in scienze politiche, ha ottenuto il comando della polizia municipale di Medicina. E'stato nominato nel '97 comandante del Corpo di Polizia Municipale di Castel Maggiore, dove negli anni si è riusciti ad organizzare un comando noto per la particolare operatività e presenza sul territorio. Il corpo unico della Reno Galliera, costituito nel gennaio 2003, conta attualmente 46 operatori e svolge la sua attività su sette degli otto comuni dell'Unione (il corpo di Polizia Municipale di Castel Maggiore è organizzato in forma autonoma e conta undici operatori).

Il servizio viene svolto per tutti i 365 giorni dell'anno su tre turni, dalle 7 di mattina all'una di notte. Obiettivo principale dell'incarico è la riorganizzazione del Corpo Unico Reno Galliera e il potenziamento delle attività di controllo, in sinergia con la polizia municipale di Castel Maggiore, tenuto conto che il comandante dei due reparti è lo stesso.

Stazione mobile tecnologica

Recentemente il Corpo di Polizia Municipale "Reno Galliera"è stato dotato di un nuovo furgone attrezzato con funzioni di "Stazione mobile", acquistato grazie anche ad un finanziamento regionale. Il nuovo autoveicolo, operativo sul territorio dell'Unione Reno Galliera da circa una decina di giorni, è equipaggiato con sofisticate apparecchiature di ultima generazione capaci di accedere, tramite un collegamento Wi-Fi, alle banche dati nazionali ed internazionali dei veicoli rubati, delle patenti e delle persone ricercate. E' inoltre attrezzato con computer e stampanti collegati con gli uffici del Comando centrale di San Giorgio di Piano, per facilitare la raccolta di segnalazioni di piccoli e grandi disagi incontrati dai cittadini nella vita d'ogni giorno. L'autoveicolo verrà utilizzato a rotazione nei sette comuni serviti dal Corpo unico di Polizia Municipale, e con il suo utilizzo gli uomini al comando di Massimiliano Galloni si ripromettono di raggiungere le diverse località dell'ampio territorio per garantire una presenza capillare nei mercati, nelle fiere di paese, e sulle strade a fianco degli automobilisti per tutelare la sicurezza stradale. In un momento particolare in cui il tema sicurezza è centrale nei territori dell'Unione, a causa di alcuni furti verificatisi recentemente in diverse zone dei sette comuni, la nuova Stazione Mobile può rappresentare una risposta concreta, sia sul piano della deterrenza attraverso una maggiore presenza del controllo della polizia municipale sul territorio, sia sul piano della attività repressiva.

Numero verde 800.800.606
tutti i giorni dell'anno
dalle 7 all'1 di notte

Orari uffici: Lunedì e Giovedì 8.00 - 18.30
Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 8.00 - 13.00

Corpo Unico di Polizia Municipale Via dell' Artigiano n°1 40016 -San Giorgio di Piano tel 051.8904750 - fax 051.8904794 pm@renogalliera.it

Lavori in corso

I lavori consistono nella manutenzione straordinaria di alcuni tratti delle seguenti strade comunali:
via Massumatico,
via Castello,
via Olmo,
via Rubizzano,
via Novelli,
via Ponticelli,
via Asia,
via Gamberini incrocio via Altedo Sp20,
via Pescerelli,
via Setti,
via Romagnoli,
via Salami,
via S. Alberto,
via Sampiera,
via Stagni,
Via Corridoni.
E' inoltre prevista la riqualificazione degli incroci delle vie di accesso al capoluogo con la strada provinciale Galliera.
I lavori saranno realizzati in due tempi diversi, precisamente sulle vie:
via Massumatico,
via Castello,
via Olmo,
via Rubizzano,
via Novelli,
via Ponticelli
Via Asia
avranno inizio a maggio per essere completati a fine giugno. Per le rimanenti strade avranno inizio a giugno per essere terminati a fine settembre.

In questo stesso periodo si provvederà alla messa in sicurezza, mediante la realizzazione di dossi artificiali o portali luminosi, di alcuni attraversamenti pedonali esistenti nelle seguenti vie:
via Pescerelli n.2,
via Setti n.1,
via Sant'Agnese n.1,
via Pilati n.2
Via Massumatico n.2.

Avis
il senso del dono

Sono oltre cinquant'anni, 51 per l'esattezza, che l'Avis, associazione italiana dei donatori di sangue, è attiva a San Pietro in Casale.
L'assemblea annuale si è tenuta il 28 febbraio ed è stata l'occasione per riassumere le attività svolte: oltre alla presenza nelle sagre paesane, ha raccolto fondi per i terremotati abruzzesi insieme ai soci Coop Reno, ha collaborato con l'A.I.L. per la vendita delle stelle di Natale e delle uova pasquali, ha distribuito ai figli dei donatori il tradizionale uovo di Pasqua.
Al termine dell'assemblea di bilancio sono state consegnate le medaglie ai 41 donatori benemeriti.
L'associazione poi fa appello ai cittadini perché sostengano l'Avis devolvendo il 5 per mille della denuncia dei redditi per coprire il costo della nuova "casa dei donatori di sangue" aperta a Bologna a fine 2009.
Le donazioni di Sangue A.V.I.S. di San Pietro in Casale e Galliera nel 2010 si svolgono presso:
Polo Sanitario di San Pietro in Casale in via Asia, 61
di lunedì dalle 8.00 alle 10.30:
26 aprile
17 maggio
21 giugno
26 luglio
20 settembre
25 ottobre
15 novembre
20 dicembre.

Il piacere della libera... mente

Semplice voglia di coccole: è il desiderio di trasmettere benessere che tiene insieme il gruppo fondatore dell'associazione Liberamente. I suoi soci attivi hanno appreso da maestri qualificati diverse discipline, come reiki, shiatzu, riflessologia plantare, linfodrenaggio e cromoterapia, che le utilizzano per trasmettere benessere psicofisico a tutti coloro che amano essere ... coccolati. "La nostra soddisfazione è vedere il sorriso e la luce di gioia che illumina le persone al termine del trattamento - spiega Franco Piazzi. Le giornate del benessere che organizziamo rappresentano un momento 'pubblico' adatto a farci conoscere a San Pietro - i prossimi saranno il 13 giugno e il 17 ottobre - ma da quest'anno abbiamo fatto un salto di qualità. Abbiamo infatti deciso di organizzare incontri settimanali, aperti anche ai non soci, tutti lunedì sera. Il comune, che ci ha dato il patrocinio - un aspetto importante per noi come associazione - ci ha consentito di utilizzare lo spazio nella Casa delle Associazioni al centro sportivo "Faccioli", dove facciamo i nostri trattamenti a chi ce lo chiede. L'associazione non ha scopo di lucro, e siamo molto fieri del risultato della nostra attività, ossia le donazioni. Chi viene da noi decide se e quanto lasciare all'associazione e noi dalle somme raccolte tratteniamo solo quanto serve per pagare la stampa delle tessere e l'affitto della sala. Tutto il resto lo doniamo ogni anno ad associazioni di volontariato locali, dalla protezione civile all'Auser all'associazione Amarcord solo per citarne alcune. Quello che ci muove è il desiderio di trasmettere benessere psicofisico a noi e a tutti coloro che vogliono essere coinvolti. I trattamenti non sono "curativi" nel senso che non ci sostituiamo affatto ai medici, ma semplicemente sono utili a sentirsi meglio con se stessi e con il proprio corpo. Parliamo solo di benessere non di terapia. Negli anni passati abbiamo organizzato serate culturali, presentazioni di libri, discussioni. Quest'anno invece abbiamo puntato di più sulla continuità con la scelta delle riunioni il lunedì, e abbiamo notato che il nostro sforzo è stato premiato con un aumento dell'affluenza delle persone, che vengono non solo da San Pietro, ma anche da altri comuni. Nei nostri incontri proponiamo di volta in volta i trattamenti secondo l'operatore che c'è, può essere reiki come shiatzu, in modo molto informale. Ma ciò che conta è la sensazione positiva che si percepisce al termine del trattamento. Insomma, ci sentiamo bene..."

I successi del Ju-jitsu

Con l' "8° Trofeo Interregionale" dell'11 aprile 2010 si consolida la presenza del Ju-Jitsu sul territorio, attività che la nostra "C.S.R. Ju-Jitsu San Pietro in Casale ACSD" svolge da oltre trent'anni presso la palestra del Centro Alice, in Via Pescerelli 110. Una gara non è solo l'ennesima conferma di successo per il nutrito gruppo di agonisti, sia bambini che adulti, che come sempre riescono ad aggiudicarsi i più alti gradini del podio in tutte le gare regionali, nazionali e internazionali, ma che è anche il frutto della collaborazione di un folto gruppo di atleti nonché amici affiatati che lavorano insieme per organizzare l'immancabile manifestazione annuale. Oltre la preparazione agonistica, la costante attività di insegnamento del Ju-Jitsu, fonte riconosciuta di molte arti marziali, si divide tra ginnastica tonica per il corpo e tecniche specifiche di difesa personale.

Grande interesse hanno riscosso i corsi trimestrali di DIFESA PERSONALE, che la società organizza tutti i mercoledì dalle ore 20,30 presso la palestra, tenuti da Maestri Federali Coni, aperti a tutti, anche e soprattutto a chi, non praticando sport, si sente inadeguato e indifeso. Non servono acrobazie cinematografiche, ma solo concetti e tecniche semplici ed efficaci per liberarsi da situazioni inaspettate e poco piacevoli.

http://jujitsusanpietro.myblog.it/
tel. 328-4128701

SanPietroInFesta 2010

Sono al lavoro già da alcuni mesi l'Associazione Turistica Pro Loco, il Comitato Operatori Economici, la Parrocchia SS. Pietro e Paolo, l'Associazione Promozione ed Organizzazione del tempo libero, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato, con il coinvolgimento progettuale-organizzativo e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, per definire il calendario della sesta edizione di Aemiliana. Una festa molto attesa dai cittadini di San Pietro in Casale perché offre a tutti l'opportunità di trascorrere all'aperto le calde serate di giugno scegliendo tra appuntamenti sportivi, culturali, gastronomici e musicali.

L'edizione 2010 ha inizio il 2 giugno con la celebrazione della Festa della Repubblica e un concerto della Symphonic Band Reno Galliera diretta dal maestro Antonio Rimedio. A Casa Frabboni viene inaugurata la mostra dedicata a Luciano De Vita, un omaggio al grande artista di origini anconetane ma bolognese di adozione, che ha insegnato Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna ricoprendo la cattedra che era stata di Giorgio Morandi e si è dedicato all'incisione, alla pittura e alla scenografia.

Prosegue quindi con la prima edizione della festa dello sport presso il Centro sportivo “E. Faccioli” dal 10 al 13 giugno, i cortili dei sapori il 17 e 18 giugno, la notte bianca il 19 giugno con la sfilata dei carri mascherati, la Piazza Viva dal 26 al 29 giugno, festa dei Santi Patroni Pietro e Paolo, e Fricandò dall'1 al 4 luglio.

Questi i “blocchi” tematici, ma Aemiliana è tanto altro: serate con aperitivi musicali, serata del volontariato, appuntamenti culturali nel Parco Frabboni. Il programma definitivo sarà disponibile dalla metà di maggio.

Nel paese di riciclopoli

Il percorso educativo promosso nella scuola dell'infanzia attraverso il laboratorio “riciclopoli”, valorizza l'identità, l'autostima, la creatività, la progettualità, la socialità, il gusto estetico il senso morale dei bambini e delle bambine.

E' in un contesto ludico-operativo come quello che caratterizza ogni esperienza laboratoriale che i bambini e le bambine riescono a far emergere il loro complesso patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti ed attitudini, rivelandosi soggetti attivi, curiosi ed interessati a conoscere e capire; ed è interagendo con gli altri compagni e gli adulti che imparano a modificare i loro atteggiamenti socio affettivi.

Anche quest'anno le attività di laboratorio che si andranno a proporre hanno l 'obiettivo di fornire opportunità di ricerca e scoperta rispetto alle abilità possedute dai bambini nell'intento di offrire uno spazio per sperimentare, affinarle ed applicarle in modo originale e personale.

In questo percorso saranno coinvolti tutti i bambini delle sette sezioni della scuola dell'infanzia comunale; le attività saranno proposte in base all'età e quindi alle capacità dei bambini: proponiamo la pittura ai più piccoli e le costruzioni fantastiche con il materiale di riciclaggio ai più grandi.

A conclusione delle attività dal 10 al 15 maggio 2010 sarà allestita una mostra a Casa Frabboni dove genitori e bambini, anche di altre scuole, potranno ammirare i capolavori prodotti dai bambini della scuola comunale dell'infanzia .

Carnevale 2010

Sul palco nella Piazza Martiri, il Sindaco R. Brunelli, l'Assessore al tempo libero C. Pezzoli e C. Forlani della Pro Loco.

A destra Alberto Passarini che indossa la maschera tradizionale di Sandron Spaviron e Remo Zecchi che indossa la maschera del Capurel ed Sandron

Prosegue...

Prosegue con grande successo la XIV edizione di Tracce di Teatro d'Autore che, anche quest'anno, sta presentando un itinerario vario, corposo e qualificato nel panorama teatrale contemporaneo.

La stagione 2010 si concluderà proprio a San Pietro in Casale dove, in collaborazione con la rassegna Borghi e Frazioni in Musica, sabato 29 maggio alle ore 21.15 (ingresso gratuito) presso il Parco culturale Casa Frabboni (via Giacomo Matteotti 137, in caso di maltempo nell'atrio del Palazzo Municipale) si esibiranno i Violini di Santa Vittoria in un percorso musicale alle origini del ballo liscio popolare.

Questa compagnia di virtuosi della musica ha realizzato un progetto innovativo, ma strettamente legato alle nostre tradizioni. Oggi il liscio è una cosa. Una volta il liscio era una cosa diversa.

Il liscio era la musica che si ballava nei festival, nelle balere e nelle sale illuminate da lampade all'acetilene disseminate nelle campagne.

Il ballo liscio emiliano aiutava a costruire una vita migliore; valzer, mazurke, polke e tanghi servivano a divertire, a sorridere e a far innamorare le persone.

Il liscio era la musica in cui una generazione di uomini e donne si riconosceva.

Il progetto Osteria del Fojonco che sarà presentato a San Pietro, nasce dalla confluenza di due esperienze legate al recupero della tradizione popolare della musica da ballo: quella dei Violini di Santa Vittoria e quella di Riccardo Tesi. L'unione di queste due realtà prestigiose ha portato alla riproposizione di brani antichi del repertorio del liscio emiliano in una veste nuova, contemporanea, per dare ascolto e visibilità ad una musica che col tempo si è persa sostituita dal ballo liscio popolare.

65°Anniversario della Liberazione, 25 aprile 2010

Mercoledì 14 aprile

Marcia della memoria del 65° anniversario dell'Operazione Herring 1

Sabato 24 aprile

Biblioteca "Mario Luzi" via Matteotti 123 San Pietro in Casale ore 15.30
Dare spazio alla bellezza. Un percorso di parole e di emozioni per sconfiggere antiche e moderne forme di negatività, letture di Francesca Ciampi, Elisa Dorso e Ilaria Neppi, con la partecipazione musicale di Carlo Loiodice e Gian Paolo Paio, in collaborazione con l'ANPI sezione di San Pietro in Casale. Degustazione di tè e bibliografia sul tema "25 aprile: l'impegno che continua". Ingresso libero

Casone Partigiano via Castello Rubizzano di San Pietro in Casale
dalle ore 16.30
Suoni resistenti, teatro di strada e gruppi musicali in concerto, a cura dell'Associazione Primo Moroni Nuova Casa del Popolo di Ponticelli e del Comitato Antifascista "Il Casone Partigiano" di San Pietro in Casale

Domenica 25 aprile

Municipio - ore 10.15
Raduno presso la sede municipale e sfilata fino al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona

Piazza Martiri della Liberazione - ore 11.00
Celebrazione ufficiale del 65° anniversario della Liberazione
Intervengono Roberto Brunelli, Sindaco, e Lara Giotta, ANPI.
Giovani lettori propongono brani e testimonianze sulla Resistenza

Cimitero di San Pietro in Casale - ore 11.30
Corteo e deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti

Ore 15.00 Partenza da Piazza Martiri per la Trentaduesima ciclata della Resistenza. Partecipano tutti i Comuni promotori del progetto Parco della Memoria: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

Ore 16.15 Arrivo della ciclata al Casone del Partigiano e rinfresco a cura dei Centri anziani di Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e dell'Amministrazione Comunale di San Pietro in Casale

Ore 16.45 Concerto della Reno Galliera Symphonic band

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 2 maggio

Domenica 2 maggio

Casone Partigiano via Castello Rubizzano di San Pietro in Casale ore 16.30
Proiezione in prima assoluta del film documentario Se non ci conoscete… vita, canti e lotte delle mondine di Danilo Caracciolo e Roberto Montanari

Giovedì 6 maggio

Cinema Teatro Italia ore 10.00
L'uomo che verrà, proiezione gratuita per gli studenti delle scuole medie "Bagnoli" di San Pietro in Casale

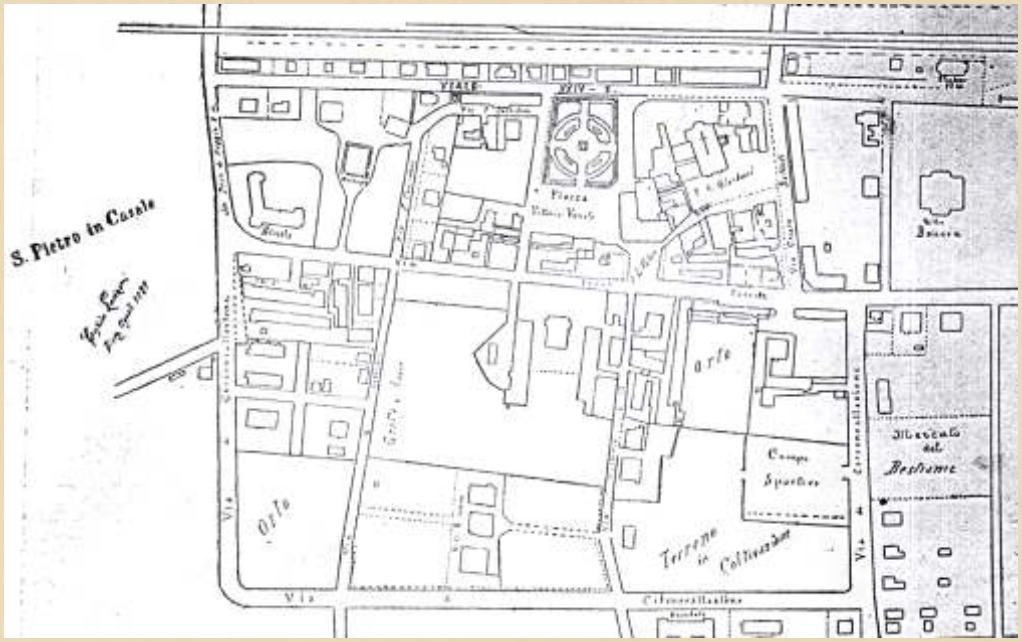
Biblioteca "Mario Luzi" via Matteotti 123 San Pietro in Casale ore 18.00
Costituzione e lavoro, incontro con il prof. Luigi Mariucci, giuslavorista e costituzionalista, e Aroldo Tolomelli, comandante partigiano ed ex senatore, in collaborazione con il Comitato Antifascista "Il Casone Partigiano" di San Pietro in Casale. Al termine, aperitivo

Il Re d'Italia

«T'fév al gir dal vièl… e l'éra tót San Pîr».[1]
(Adriano Sarti, 1921-2008)
«Alòura, al Baraquài, él sradûr an'gli avéven ménga; a mitéven la mèza préda atâc a l'ós».[2]
(Luigi Mario Masetti)

Nel paese pressoché ancora tutto delimitato dalla Circonvallazione e condensato in quattro aree indicate con il nome che avevano avuto da sempre - vale a dire "*La Staióza*" (la zona centrale di San Pietro e cioè della piazza Calori intitolata dopo il '45 ai Martiri della Liberazione, via Tolomelli, la borgata Carbonella, via Matteotti) e così definita in ragione della capillare presenza di piccoli "operatori" della calzatura quasi tutti "indotto" della ditta Silvio Minozzi; "*al Baraquai*" (via Montello, via Piave, "bosco" della villa Anacleto Bonora-Berselli); "*la Cisa*" (via Cesare Battisti, via XX Settembre, via della Stazione) e "*la Veni*" (Ospedale, Papalino, via Conta, via Bisce-Stagni) - un giorno arrivò, preannunciato, il Re.

Vittorio Emanuele III era accompagnato dalla bella regina Elena, e il popolo tutto - compreso della solennità e della storicità degli accadimenti cui stava partecipando - lo vide scendere dal *Lanciòn*, l'ammiraglia della nascente industria automobilistica Lancia. Era seguito da molte altre lucide vetture e carrozze trainate da cavalli impennacchiati, con i dignitari di corte che lo accompagnavano in visita e che poi sarebbe andato ospite del Principe Alessandro Torlonia nella sua villa di Cenacchio. Venne accolto dalle autorità locali e sostò presso il Monumento ai Caduti della guerra '15-'18, inaugurato il 28 ottobre 1924. Un plotone scelto di Balilla con i fucili in latta, includente il piccolo Dante Dovesi, rese gli onori militari. Una vecchia bidella delle scuole elementari, nonna inferma, la *nòna Zelèsta*, dall'alto della sua abitazione osservatorio - una finestra del piano mansardato di una casa in via Battisti - al vedere l'affollamento di quel lusso, tanta imponenza di apparato, tanta ricchezza di abiti e cappelli, commentò a



Pianta del paese di San Pietro in Casale (1927) redatta dal capo dei pompieri Maestro prof. Enrico Lanzoni (1863-1947). Archivio Remo Zecchi.

caldo in un dialetto derivato dal petroniano - che non è quello del Porta o del Belli - ma che come quelli è pregno di significanza inequivoca ed oggettiva: "*Móver tanta zèint par un Rè acsé céin!*"[3]

Suo nipote Adriano annotava in appendice che la regina montenegrina contribuì ad avvicinare le etnie balcaniche all'Italia, favorendone per quel fatto stesso l'integrazione. Con le sue parole semplificative «*…la fé gnîr in zà i tzénghen*»[4] che agli occhi dei paesani di allora apparivano molto dignitosi ed affascinanti per l'abbigliamento ricco e multicolore «*còun di cadnón d'ór al côl, di bi cavâl... »*.[5]

Celesta Bollina Sarti (1862-1940) e la Regina Elena

Va aggiunto che tutti gli anni - per le festività del Natale - giungevano a San Pietro con *l'òurs*[6] che facevano poi ballare per le strade, davanti le botteghe e all'albergo "Impero" per ricavarne una piccola ricompensa.

Arrivavano «*còun la carovèna e a cavâl*»[7]. Disponevano di carri mai visti, bellissimi, ornati di specchi e di trine e si accampavano in via Soardina che era in quegli anni ancora un viottolo in terra battuta che, zigzagando come un ubriaco, portava fino alla Castiglia.

Nel 1938 o '39 morì improvvisamente il loro Re mentre si trovavano a transitare nelle nostre terre. Le esequie furono officiate dal cappellano del nostro Ospedale don Giovanni Bisson (1873-1945) e vi parteciparono rom accorsi anche da contrade lontanissime.

Dopo alcuni giorni, durante i quali furono celebrati speciali riti che includevano preghiere in canto con vocalizzi "zeppi" di melismi all'orientale *(i cantéven e i tzighéven còun tót i lamént)*[8], la salma fu portata processionalmente a spalla e inumata nel nostro cimitero. «*Al fó un avenimèint ànch par nuèter éd San Pîr*»[9].

In un tempo posteriore avvenne poi la traslazione verso le terre dell'est Europa.

---

1 - Facevi il giro del viale (Circonvallazione) ed il paese era tutto lì.
2 -Allora, al Baraquaglio (quartiere di Via Montello e Via Piave), non si disponeva di serrature. Si accostava una pietra alla porta di casa.
3 - Muovere tanta gente, per un Re così piccolo!
4 - Fece venire in Italia gli zingari (etnia Rom).
5 - Con delle pesanti catene d'oro al collo, dei bellissimi cavalli.
6 - L'orso.
7 - Con la carovana e a cavallo.
8 - Cantavano e piangevano con lamenti.
9 - Fu un avvenimento anche per noi di San Pietro.

KATIKSERVICES
LAVORI EDILI E STRADALI
▪ INTERVENTI DI SISTEMAZIONI ESTERNE
▪ SCAVI ▪ MOVIMENTO TERRA ED INERTI - DEMOLIZIONI
▪ URBANIZZAZIONE ▪ LAVORI EDILI IN GENERE
▪ VIABILITÀ INVERNALE ▪ COSTRUZIONI STRADALI ED ASFALTATURA
▪ PAVIMENTAZIONI ESTERNE AUTOBLOCCANTI E IN PIETRE NATURALI
▪ ARREDO URBANO ▪ FOGNATURE
▪ NOLO CON OPERATORE DI ATTREZZATURE, MACCHINE OPERATRICI E MEZZI DA SOLLEVAMENTO
Via Conti, 15 - Trebbo di Reno (BO) - Tel. 051.632.56.86 - Fax 051.417.95.14 - Cell. 333.229.72.31

Bagarre in Consiglio Comunale

(descrizione di quello che è successo in Consiglio)

di Mauro Marchesi - capogruppo

La distinzione tra indirizzo e controllo politico da una parte, gestione dall'altra, è stata stabilita ormai una ventina di anni fa, quando una serie di riforme della Pubblica Amministrazione hanno voluto estromettere la parte politica dalla gestione ordinaria, riservandole una funzione di indirizzo strategico.

Marco Alberghini avrebbe dovuto saperla prima di essere eletto in Consiglio Comunale, ma evidentemente negli elementi di Consenso Comune esiste una certa confusione sul ruolo del Consigliere Comunale. E' stato così in occasione dei due giorni di crisi delle mense, all'inizio di gennaio: a fronte di una difficoltà organizzativa determinata dalla nuova gestione, i nostri amici non hanno interpellato il Sindaco, primo responsabile amministrativo, ma hanno pensato bene di intrufolarsi abusivamente in cucina realizzando un filmato - poi prontamente rimosso, una volta che si sono resi conto di aver commesso una palese illegalità.

Poi, la diffusione della falsa notizia della chiusura del centro alle auto, altro esempio di superficialità e politica fatta attraverso l'allarmismo.

Come se non bastasse, sul numero scorso dell'Orologio, Consenso Comune ha creato una grottesca confusione sull'ISEE, che ha determinato sconcerto tra gli utenti, dovuta a palese ignoranza di questioni che riguardano la vita quotidiana di migliaia di concittadini.

Sarebbe ora che Alberghini e soci si studiassero meglio le informazioni relative al ruolo del Consiglio Comunale: il Consiglio approva il bilancio del Comune, sia in fase preventiva, sia in fase consuntiva. Il Bilancio è l'atto principe dell'amministrazione di un Comune, l'atto che determina la ripartizione delle risorse disponibili per i vari servizi: esso deve essere costruito in base alla volontà politica espressa dai cittadini attraverso i propri rappresentanti - Sindaco e Consiglieri. A parte il gossip politico di cui sono maestri, non ci risulta che Consenso Comune abbia promosso assemblee, incontri pubblici per discutere di queste cose, mentre la giunta attraverso il bilancio partecipato ha organizzato assemblee nel territorio, ha consultato le parti sociali, ha predisposto quindi una operazione di trasparenza e spiegazione delle decisioni che si andava ad assumere.

Alberghini potrà spulciare le determine fatte dai funzionari anche per l'acquisto della cancelleria, ma sa benissimo, anche se non lo dice, di poter avere a disposizione, tutti i documenti di un bilancio di 12 milioni di euro, le chiavi per leggere scelte e orientamenti assunti dal Comune e su di esse confrontarsi. Il resto sono chiacchiere.

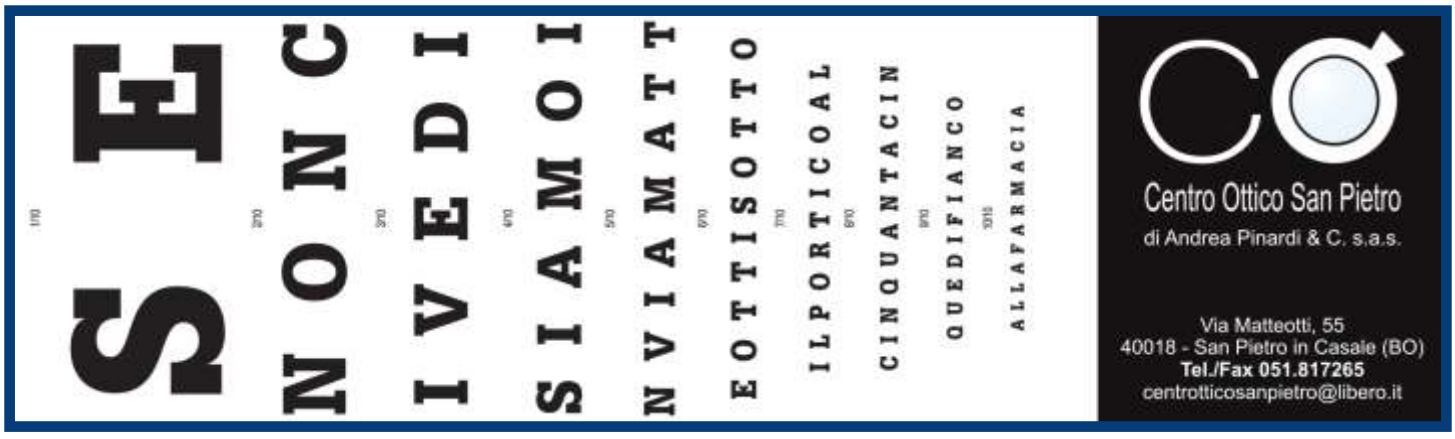
Il principio con cui si spendono i soldi pubblici è l'atto più politico di ogni Amministrazione

di Marco Alberghini - capogruppo

Il primo giorno in Consiglio Comunale, noi Consiglieri di Consenso Comune eravamo convinti di essere giunti nel luogo in cui si esercita la democrazia, dove ci si batte al fine di ottenere il meglio per il nostro paese e per noi cittadini, il luogo giusto dove dire e dove essere ascoltati, dove si decidono le sorti del Comune. A dieci mesi di distanza abbiamo capito che non è così.

Il Consiglio Comunale ci appare talmente svuotato di funzioni tanto da risultare marginale nella gestione del Comune. Convinti di questo abbiamo deciso di non assecondare, nemmeno fingendo di credervi, quella che ci sembra una farsa. Abbiamo stabilito che non è e non sarà quello il campo delle nostre battaglie. Sappiamo che è molto più democratico informare i cittadini di tutte le spese sostenute dal Comune e mettere gli Amministratori in condizione di giustificare le proprie scelte in rispetto ai diritti dei cittadini.

Il Bilancio è l'atto più politico che compie il Comune. È il momento in cui i fondi disponibili vengono ripartiti nei vari Capitoli ed assegnati nella disponibilità dei vari Direttori d'Area. Questa ripartizione viene votata dal Consiglio Comunale ma successivamente i Direttori d'Area spendono questi fondi, generalmente, senza che i Consiglieri ne siano informati. Milioni di Euro che una volta ripartiti non sono più materia di discussione per i Consiglieri ma vengono spesi dai Direttori d'Area attraverso le Determine. Così, noi abbiamo cominciato a richiedere copia delle Determine scoprendo, per esempio, che nel 2008, si sono spesi 367.232 Euro (1.000 euro al giorno) per la manutenzione e ristrutturazione del Centro Sportivo "Faccioli", che Aemiliana, nelle varie edizioni, è costata non meno di 110.000 Euro, che per iniziative



finalizzate all'integrazione ed interventi economici legati al "sociale" si sono spese somme ingenti.
Gli attuali Amministratori, promotori della trasparenza durante la campagna elettorale, oggi si limitano a pubblicare le delibere del Consiglio Comunale, non le Delibere della Giunta e tantomeno le Determine attraverso le quali si spende la maggior parte delle risorse pubbliche.
Siamo convinti di aver toccato un nervo molto sensibile, dolente. La convinzione ci viene anche dal modo e dai tempi in cui ci viene rilasciata copia delle Determine. Ci vengono rilasciate fotocopie degli atti, mentre noi, per motivi di costi e di risparmio di carta le abbiamo richieste in formato digitale, su supporto informatico. Ci è stato detto che il motivo di tale condizione è l'eccessiva difficoltà a fornirci i documenti in formato digitale. Per quanto riguarda i tempi, mentre il regolamento prevede la consegna di documenti richiesti dai Consiglieri in tre giorni, per fare le nostre poche fotocopie, questa Amministrazione, di giorni, se ne prende 15. Inoltre siamo stati accusati - verbalmente - di bloccare, congestionare il lavoro degli uffici e di arrecare un danno economico alla collettività.
È evidente che stiamo facendo la cosa giusta per noi cittadini e la più fastidiosa per gli Amministratori. In noi è altrettanto netta l'impressione di subire un forte ostruzionismo; abbiamo quindi inoltrato un esposto al Prefetto di Bologna illustrando la situazione e chiedendo suggerimenti per giungere ad una soluzione positiva. Vogliamo informare i cittadini che fino al giugno 2014 chiederemo ogni singola determina e che poi, in nome della trasparenza, pubblicheremo sistematicamente in un resoconto mensile. Vogliamo inoltre chiarire che il nostro ruolo di controllo e sprone non si "gioca" nel Consiglio Comunale, in scontri che non porterebbero a nessun risultato, ma si compie con l'indagine relativa alle spese e con l'informazione di tutti noi cittadini. Questo è il motivo per cui non concentreremo il nostro lavoro nei Consigli Comunali nei quali terremo sostanzialmente una posizione di astensione.

A San Pietro anche la neve sta con la destra?!

di Ladislao Margiotta
Consigliere comunale PDL

Abbiamo appreso, in data 01 Aprile, dal nostro sindaco, sulla stampa locale (Resto del Carlino) , che le "calamità naturali" , ovvero nevicate invernali, per altro annunciate, hanno messo in ginocchio il bilancio comunale del nostro paese.
Evidentemente la giunta aveva sue previsioni meteo che davano sempre cielo sereno e clima mite, sempre, anche se in pieno inverno.
Il meteo dunque ha tradito gli auspici della giunta! La costituzione, alla quale quando fa comodo i nostri amministratori fanno riferimento, indica ad esempio la figura del "buon padre di famiglia" che in previsione del freddo inverno, col tempo favorevole accumula legna per la bisogna. Che nevichi in inverno, anche a San Pietro in Casale, non è certo una previsione azzardata o apocalittica, è nell'ordine delle cose. Ma evidentemente non per i nostri amministratori!
A San Pietro non dovrebbe nevicare!
E così le nevicate invernali hanno invece sorpreso la nostra amministrazione causando significativi costi economici fino ad un ammontare di centomila euro, gravando, secondo il nostro sindaco su "bilanci falcidiati da norme non sempre comprensibili".
Peccato che, come detto anche da Sabina Frisario, nostro capogruppo le risorse economiche del comune fossero destinate ad esigenze altrettanto poco comprensibili come il pagamento di progetti per sei parchi acquatici, (piscine) riproposte ad ogni elezione, o i bisogni degli sconosciuti frequentatori della Casa della Musica. Evidentemente le priorità della giunta non contemplano la destinazione di risorse congrue ad affrontare evenienze "anomale" come le nevicate invernali. Eppure tale necessità non dovrebbe essere alternativa ad altre cosiddette facoltative.
A questo punto bisognerebbe sperare che il generale inverno da ora in poi "guardi e passi avanti" risparmiando chi di legna in cascina non è abituato ad accumularne!

ONORANZE FUNEBRI

24 ore su 24

Natali Ginò

San Pietro in Casale

Tel. 051 664 00 24 - Cell. 338 101 90 76

SEDE: BENTIVOGLIO - FRONTE OSPEDALE - Via Marconi 58/2

Lessico assistenziale.

Viviamo ogni giorno accanto alle persone che assistiamo.
Una pratica di relazione che ha dato vita a parole nuove.
In una nuova realtà sociale, un nuovo lessico assistenziale
per progettare servizi adeguati ai cambiamenti.

Via Boldrini 8, 40121 BOLOGNA
tel 051 7419001 | fax 051 7457288 | info@cadiai.it | www.cadiai.it

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

SIAMO PRESENTI A SAN PIETRO IN CASALE NELLA RSA "VIRGINIA GRANDI" E NEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI

GUANTANAMERA

• BAR • PIZZERIA • PRANZO CON MENU' FISSO

TUTTI I VENERDI' SERA PIANO BAR
CON MUSICISTI E BALLI CUBANI

VIA TOLOMELLI 13 - SAN PIETRO IN CASALE
TEL. 051.81.83.36 - FAX 051.35.45.744

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' SU Orologio 051.634.04.80

Notiziario del Comune di San Pietro in Casale

EVENTI

• *Grafica* • *Comunicazione* • *Feste*
• *Pubblicità* • *Spettacoli* • *Convention*

Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80 - Fax 051.634.21.92 - eventi@eventibologna.com